

Nuove opportunità PER LE

» Giuseppe Oreto

Innovazione normativa, riqualificazione energetica dei condomini, attestazione per i lavori pubblici e BIM sono stati i principali argomenti d'interesse, e discussione, per produttori e distributori di serramenti associati e sostenitori ad ANFIT. Associazione che ha scelto Bologna per la sua tradizionale assemblea annuale



Lo scorso aprile ANFIT – Associazione Nazionale per la tutela della Finestra made in Italy – ha tenuto l'annuale Assemblea ordinaria e il successivo convegno pubblico, con una folta partecipazione ospitata presso l'Hotel Savoia Regency a Bologna. Aperta con sensibile ritardo sul programma la parte pubblica dell'assemblea, il primo intervento è stato incentrato sulla nuova normativa in itinere per la posa in opera dei serramenti, che sarà presumibilmente licenziata nei prossimi mesi: «Le nuove parti 2 e 3 della norma UNI 11673 costituiscono un importantissimo passo in avanti per l'intero settore - ha affermato a **Graziano Corghi**, Responsabile commerciale di **Risposta Serramenti** - completando il quadro normativo per gli aspetti legati alla qualità della posa in opera e alla qualificazione degli installatori professionali.

In particolare, per questi ultimi sono individuate tre figure – installatore junior; installatore senior; installatore caposquadra – definendo i rispettivi livelli di conoscenza, abilità e competenza. Allo scopo ANFIT sta già organizzando corsi di formazione professionale specifici, articolati su due giornate con sessioni teoriche e attività pratiche».

L'arch. **Guido Gallina**, che sarà relatore dei corsi, ha sottolineato al riguardo come «L'edilizia contemporanea non può più essere considerata risultato dell'addizione di singoli prodotti, ma come un insieme ordinato di sistemi costruttivi all'interno dei quali la qualificazione della posa in opera è garanzia di conservazione delle caratteristiche prestazionali dei prodotti impiega-

ti. Le norme sulla qualificazione dei professionisti ha lo scopo di "chiudere il cerchio" composto dalla corretta progettazione del nodo muro-finestra, delle prestazioni dell'infilso e dalla qualità della posa in opera».

Curato da **Renato Cremonesi** – presidente di **Cremonesi Consulenze**, capofila di **FEBE Network** – il secondo intervento è stato incentrato sulle opportunità offerte agli attori del settore dei serramenti dalle detrazioni fiscali, in particolare Ecobonus e Sismabonus, attraverso l'affiliazione a una rete di imprese. «La Direttiva 2018/44 UE prevede la decarbonizzazione del settore energetico e del parco immobiliare continentale entro il 2050, ma già entro il 2030 sarà necessario ridurre le emissioni climateranti del 45%, per mantenere sotto i 2 °C l'innalzamento della temperatura media dell'atmosfera.

In Italia la parte più consistente di questi interventi interessa gli edifici condominiali: per raggiungere questi obiettivi bisognerebbe efficientare circa 36.000 condomini ogni anno. Si tratta di un mercato che, potenzialmente, vale l'8% del PIL nazionale. In questo scenario, le regole introdotte recentemente in materia di cessione del credito derivante dalle detrazioni fiscali offrono un'importante opportunità, da cogliere mettendo a sistema le potenzialità di diversi attori. Operando in sinergia all'interno di reti d'impresa, tutti i soggetti interessati possono proporre soluzioni estremamente interessanti dal punto di vista finanziario per rispondere a una domanda latente, che aspetta solo l'occasione per concretizzarsi».

finestre italiane



PROTAGONISTI GRAZIE ALLA SOA

Dopo una breve, ma intensa, discussione tra i presenti sulla considerazione espressa da Cremonesi che anche per i condomini vi è la possibilità certa di comprendere nei lavori pure la sostituzione delle finestre afferenti i singoli appartamenti (certezza che non trova però riscontro in nessuna comunicazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate), **Luca Rosa** di **SOA Group** – ha illustrato le notevoli potenzialità derivanti dal conseguimento dell'attestazione prevista dal "Codice dei contratti pubblici: «La produzione e installazione dei serramenti è una delle categorie previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. Con l'acquisizione della qualificazione specialistica OS6 (finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi) gli operatori del settore possono partecipare alle gare d'appalto pubbliche come protagonisti, in associazione temporanea - ovvero le condizioni di parità, invece che come semplici fornitori - con le altre imprese come quelle edili e impiantistiche.

L'attestazione SOA è perciò uno strumento molto interessante non solo per entrare dalla porta principale in un mercato - quello degli appalti pubblici, nel quale le commesse sono generalmente sostanziose dal punto di vista economico - ma anche per competere anche negli appalti pubblici all'estero, in quanto la qualificazione è riconosciuta dalla legislazione comunitaria. Conseguire l'attestazione SOA non è particolarmente complesso né costoso e, per parte nostra, siamo attrezzati per supportare

le aziende qualificate nell'espletamento delle procedure di gara che, nel settore pubblico, sono più complesse rispetto a quello privato». L'ultimo intervento è stato appannaggio di **Marco Mignatti** di **Synchronia** - società che promuove i marchi italiani operanti nell'edilizia, nell'architettura d'interni e nell'arredamento attraverso un portale che mette a disposizione dei progettisti modelli CAD e BIM.

«Mettiamo a disposizione degli architetti modelli di oltre 60 dei migliori marchi del design italiano, che possono scaricarli dal nostro portale www.synchronia.com. L'aspetto più importante della nostra attività consiste nel tracciamento dei download e nella "profilazione" dei circa 300.000 utenti sparsi ovunque in Italia. Attraverso un software gestionale restituiamo alle aziende produttrici dati estremamente interessanti circa l'attività progettuale svolta negli studi professionali. In pratica siamo in grado di determinare con un elevatissimo livello di probabilità se uno studio di progettazione è interessato a un determinato prodotto. In quel caso comunichiamo l'informazione all'azienda che lo produce, aumentando di conseguenza le probabilità di successo in caso di contatto da parte di un agente, mettendo a disposizione ulteriori servizi mirati ad avvicinare il mondo della progettazione con quello della produzione». Nel salutare i presenti, **Laura Michellini**, presidente di ANFIT, ha ribadito che quelle presentate sono solo alcune delle iniziative sulle quali si sta lavorando per allargare le possibilità offerte agli associati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA